



Foglio informativo – espressionistico

della tradizione letteraria

Logo grafico *paint* di Luigi Miranda

Atto Costitutivo Statuto e Logo Reg. n. 916 del 17\3\1988 Studio Notarile Fumo Treviso

Movimento Culturale e LA COPERTINA *gli omologisti*

ANNO XXII - 2010 numero 4

Emissione storica Marzo 1988

presente in sito Literary.it (Autore on line **Ferruccio Gemmel Iaro - Saggistica**)

Sodalizio non a scopo di lucro iscritto all'ALBO ASSOCIAZIONI Meolo Ve n.1 Delibera 118 del 7\11\02 aggiornamento Delibera 1 del 14\01\10

fondato da *Remigio Bottazzi, Sergio Del Moro, Ferruccio Gemmellaro Danilo Sartorelli*

Sodali storici *Giorgio Cipulat., Matteo Cosenza, Ilana Falcone, Raffaella Longo, Marta Pagura*

Lettore critico prof. *Leonardo Vecchiotti*

Coordinamenti Aree Interdisciplinari *F. Gemmellaro - Tavolozza Trevigiana Sergio Del Moro*

Presidente E responsabili e Pubbliche Relazioni

Ferruccio Gemmel Iaro

via S. Filippo 54 - C. P. 40 - 30020 Meolo Ve

TLF - FAX **0421618855 / Mobil e 3473055533**

E Mail ferrucciogemmelIaro@yahoo.it

Segreteria Generale e Tesoriere

M. Pagura – Silea Tv

Movimento culturale amico dei sodalizi

Il Convivio - Ct - A. manitta \ **Sentieri tra lo scibile** - Ge - O. G. Ugolotti \ **Il Tizzone** - Ri - A. Arcifa \ **Centro Ganesha c.l.o A.R.C.I. Natura Studio Nextage** - Lughignano Tv - A. Lattanzio \ **Cinemadonia** Manfredonia (Area interdisciplinare sipontina) Luigi Starace *Luis tar* \ **Forma&Colore1981** - Riviera del Brenta - Veneto

e delle Case Editrici

PERSONALE DIT Ge di O. G. Ugolotti \ PIAZZA ED Tv di S. Piazza \ LIBRERIA PADOVANA DITRICE

Sede organizzativa patrocinata

CENTRO TAMAI SILEA >>> sede storica <<<

In accordo con la Legge sulla Privacy, i dati e le opere consegnati dagli Artisti possono essere divulgati, pubblicati, esposti esclusivamente per gli scopi statutari; la quota annuale d'autofinanziamento e ogni altra adesione valgono quale assenso e in mancanza di esse implica **la non autorizzazione al trattamento dei dati e alla pubblicazione delle opere**. La Copertina e gli Enti patrocinanti non sono responsabili d'involontari errori in seno ai dati e alle opere o stralci d'esse pubblicati \ Carta, Floppy, CD e **Internet** \ e d'eventuali danneggiamenti o scomparse delle opere consegnate.

Tiratura per sodali, aree interdisciplinari, accademie, fondazioni, sodalizi, testate nazionali e biblioteche.

Pagine in Sito FG - Windows Vista - Microsoft Works - Word2007 - stampa HP Photosmart



L'Arte Povera di Mario Scantamburlo
artista di *Forma&Colore1981* - Riviera del Brenta - Veneto



LACOPERTININFORMA

> Gio 29/4/10, Bruno Fabriani <madonnaro@alice.it> ha scritto:

Oggetto: Re: Foglio La Copertina 2010/3

A: "Ferruccio Gemmellaro" <ferrucciogemmellaro@yahoo.it>

Data: Giovedì 29 Aprile 2010, 22:08

Grazie Ferruccio, Vi seguo sempre con affetto e con lontani trascorsi bellissimi, con un caloroso saluto a tutti gli Artisti de la Copertina. Il 7 Giugno ripartirò per la California a disegnare. Questa sarà la mia terza apparizione, nel suolo degli amici Californiani, ma la sesta negli States. Quest'anno avrò l'onere e l'onore di rappresentare (umilmente), la nostra Bella Terra Italiana, che tanto affascina gli Americani e tanti ricordi per i nostri connazionali che vivono e lavorano in quella terra lontana. San Rafael dista 30 km da San Francisco (The City), insinuato nella omonima Baia. Conta molte comunità di Italiani tra San Rafael, Novato, Sonoma e Napa Valley, terre di vigneti. Nel 2008, la comunità mi accolse con sorpresa (1° artista italiano) e ammirazione e tanto calore umano. Ora, dopo l'invito a ripartecipare, pervenutomi dagli organizzatori del YOUTH in ARTS "Bella Terra" dal 12 al 13 Giugno, avrò uno spazio di 4mt.x4mt. da disegnare e rappresentare al meglio la nostra terra. Il soggetto è stato scelto tra 5 bozze, che tempo fa spedii agli organizzatori. Nella mia opera, ho fuso due opere di artisti siciliani del futurismo (unico nel suo genere e italiano), con i colori freddi del nord e caldi del sud. Inclusi i quattro elementi presenti in natura: aria, acqua, terra e fuoco, come il committente aveva richiesto. Come Madonna, esco un pochino dai canoni tradizionali, ma all'estero il sacro passa quasi inosservato. Allora ecco un'opera (spero) che ci rappresenti. Nella manifestazione ci saranno circa 200 artisti, tra cui 2 messicani e io soltanto Italiano-Europeo. Al mio ritorno, farò opera di diffusione alle solite testate come famiglia cristiana, l'arena di Verona e spero anche il Tuo prestigioso Foglio. Vorrei anche, sfrugugliare a qualche associazione italiani all'estero o assessori alla cultura veneta, dato che rappresenterò (x la seconda volta) il nostro bel paese e il veneto, che dici? Un abbraccio fraterno Ciao Bruno

Da: "Ferruccio Gemmellaro" <ferrucciogemmellaro@yahoo.it>

A: "Bruno Fabriani" <madonnaro@alice.it>

Certo che lo puoi, "sfrugugliare..".

grazie ancora a nome della cultura e dell'arte italiana per la tua operatività; l'anima del movimento culturale La Copertina che tu mai dimentichi di citare e del quale rimani tra gli egregi rappresentanti che gli hanno dato prestigio entro e fuori la penisola. Un abbraccio Ferruccio

> 4° Concorso Interregionale Fotografia Narrativa Pittura Poesia – bando in sito www.gruppoespressioni.it –

consegna opere 16 settembre 2010 – info 3664747199



RASSEGNA STAMPA

Cultura e Prospettive - Ct

n. 6

Linguistica *Dalla città ai meandri*

Etimologia di parole (FG)

Il tizzone – Ri

mar – n. 1 nuova serie

Saggistica *Telemaco Signorini e la pittura* (FG)

Quattro ciacoe - Pd

4 apr

L'amante italiana di Annibale (di G.de Nobili)



ARTICOLAZIONE

La Biblioteca Comunale di Meolo Venezia – Delegazione Cultura, in concerto con l'Istituto Comprensivo *E. Mattei*, nel loro impegno di ricercare strumenti atti ad incrementare le attività sociali, organizzano annualmente il Premio Poesia Meolo, giunto ormai alla XV edizione.

Consuetudine acquisita dal concorso, il Movimento Culturale *LA COPERTINA*, il cui presidente Ferruccio Gemmellaro è il Coordinatore della Commissione Giudicatrice, conferisce una propria *Segnalazione Straordinaria* unitamente al sodalizio nazionale *SENTIERI TRA LO SCIBILE* di Genova,

Segnalazione di merito La Copertina \ Sentieri tra lo scibile - Ge

Poesia

Non trovo ispirazione per far questa poesia,

ogni idea veniva e andava via,

i pensieri erano navi nel mare in burrasca.

Poi ho aperto gli occhi,

ho osservato il magnifico mondo

che sta attorno a me:

ho guardato, ho osservato

e ho capito

che tutto è poesia.

Elena Scaldalai - classe I Secondaria di Primo Grado sez A

Motivazione Quando un giovane si sofferma a osservare il mondo e ne trae che tutto è poesia, allora gli animi si acquietano poiché nella storia del domani, tra le nuove generazioni, ci sarà ancora qualcuno che lotterà per un ambiente migliore. *La Copertina FG -. Sentieri tra lo scibile OGU*

**“Angeli” di GIULIANA SANVITALE****Ed. Ricerche&Redazioni 2009 - Note introduttive di Simone Gambarotta - Grafica a cura di Barbara Marramà**

“Il libro comunque non sarebbe stato editato /.../ senza l’entusiastica convinzione dell’amico Simone Gambarotta e dell’editore Giacinto Damiani che mi hanno persuaso che la “mia storia” potesse farsi storia di tanti.” Questa frase riportata nella pagina dei Ringraziamenti mi ha oltremodo segnato; una verità inconfutabile giacché ho ritrovato, mediante la *penna* di Giuliana Sanvitale, il significato delle emozioni, nostalgie e rigetti, dei miei genitori e parenti, di me stesso quale appendice consanguinea di una storia familiare, tessera di un tragico mosaico che ancora non può essere dimenticato. Ho rivolto così il pensiero ai *miei* caduti, trucidati, e che finalmente riesco a immaginarli, merito di questa lettura, angeli di riferimento e di protezione alla mia esistenza, senza peccare di presunzione, giusto come insegna Giuliana Sanvitale nei suoi passaggi, pagine di patrimonio collettivo, di una storia comune che dimenticarla sarebbe un’infamia per i nostri figli. Giuliana Sanvitale partecipa con la sua eccellente *penna* alla memoria. FG

“Conosci te stesso”, è una delle massime greche più famose e diffuse sia nell’antichità che nelle culture occidentali successive. La sua fortuna, “Angeli” di Giuliana Sanvitale ne è una prova tangibile, non ha mai conosciuto momenti di stanca, salvo tener presente che da quando la memoria informatica è diventata “sostanza imprescindibile” la nostra identità collettiva e personale, ha iniziato a “perdere colpi”. E come avrebbe potuto non accorgersi la nostra attenta scrittrice abruzzese della lenta, ma progressiva degenerazione di uno dei pilastri su cui poggia il nostro modello culturale. Lei, un’insegnante di Lettere laureatasi alla “Libera Università di Urbino” dove la classicità trasuda persino dalle pietre del meraviglioso lastricato che accompagna gli studenti fino al maestoso portone di accesso alle Facoltà Umanistiche. Dunque a chi, come l’ottima poetessa-scrittrice Giuliana Sanvitale, con dedizione finanche ossessiva, decide di offrirci percorsi di ricerca storica risonanti con il succitato “nosce te ipsum” e decisamente protesi al diradamento delle nebbie, solitamente connesse al perpetuo scorrere del tempo, ma anche di quelle più o meno artefatte, lode senza riserve: non c’è infatti libertà, spirito critico, senso del diritto, in estrema sintesi verità, dove l’ossequio, la deferenza, la compiacenza ed in particolare l’imperdonabile assuefazione allo stato di fatto, sono padroni assoluti. Vecchiotti prof. Leonardo

**“na toeta per solidarietà”****Sala nuova Tempio S. Francesco Treviso 10 aprile ore 16 - Presentazione a cura di Ferruccio Gemmellaro**

Ringrazio vivamente d’essere stato ancora invitato a presentare questa doviziosa esposizione d’arte la quale com’è noto è di lodevoli finalità. Una ricchissima ed eterogenea mostra i cui autori, ed è comprensibile, non possono essere tutti citati e annotati con pur brevi analisi senza gravare sull’attenzione degli amici e personalità presenti. Pertanto, oggi, mutandone la portante critica, aggiungerò ai segnati la volta scorsa altri autori e così facendo spero di raggiungere infine la totalità. La portante critica di oggi è il Manierismo. La definizione di Manierismo è dovuta al Vasari che nel ‘500 andò a indicare un’arte libera dalla devozione di rappresentare rettamente la natura e in continuo richiamo ai maestri del Rinascimento; quest’ultimo aveva avuto inizio nella metà del ‘400, sentita come rottura del Medioevo, conduzione ai canoni dell’Umanesimo, e quindi “rinascita”. Si può addirittura affermare che il Manierismo risorge in contrapposizione ai richiami classicistici di ogni epoca. Il bello manieristico nacque così tra il Rinascimento e il futuro Barocco, si diffuse preminentemente a Roma, Mantova, Firenze e Genova, grazie ai geni di Parmigianino, Pontorno, Tintoretto e di tanti altri, coinvolgendo oltre frontiera la Francia e le città di Madrid, Praga, Monaco. Lo stesso Michelangelo può essere considerato un manierista. Perché allora, oggi, quando si definisce manierista un pittore, si sottace la sua “non originalità”. Il conflitto critico è sorto quando s’è voluto proiettare il fenomeno manieristico facendo riferimento a correnti artistiche, per esempio l’Impressionismo e l’Espressionismo questo con i suoi derivati quali il Surrealismo (psicologico), il Metafisico, il Cubismo, l’Astrattismo e l’Informale in genere. Il manierista Michelangelo provocò il sorgere di artisti che ne avrebbero seguito l’ideologia e il tecnicismo in complanare con altri che avrebbero preferito far riferimento a Raffaello. Ecco che in tal caso un artista diviene “colui che dipinge alla maniera di...”, un manierista insomma. Nel campo cine-teatrale, l’indimenticabile artista Anna Magnani è la manierista per eccellenza, lei che recitava alla maniera delle popolane romane. Essere manierista, presume, dunque, e sfatiamo una tendenza critica, profonda conoscenza dell’indole umana, della letteratura artistica, della fede e grande competenza tecnicistica, pertanto egli è un artista per maestria e pregevolezza. Tracce di Manierismo in questa esposizione ho riscontrato nell’informalismo scultoreo di Simone Benetton e in quello pittorico di Tiziano Ronchin, nel macchiaiolismo a più largo respiro di Arturo Bertone, la mediterraneità di Lalla Chechin Donadon e di Chiara Marangon, l’impressionismo di Ornella Golfetto e il postimpressionismo di Vally Gambino, il surrealismo freudiano di Raffaella Longo, il romantico vedutismo di Adry, Alice Stradiotto, Piero Ruggiu, Giovanni Cremonese, Sonia Gobetto, infine nel fumettismo di Vittorino Morari. L’artista di oggi, insomma, tramite il manierismo è l’uomo che in un mondo globalizzato, di crisi imperante, di smarrimento delle ideologie, continua a cercare se stesso, la propria figura giusto ricalcando l’animo del suo simile che si era mosso per risorgere dagli anni oscuri del Medioevo, un po’ come la mitica Fenice la quale rinasceva dalle sue ceneri più bella che mai. FG



ESPRESSIONISMO POETICO



“Gli anni di età” di ILIANA FALCONE

Trieste

**Ed. il coriandolo 2003 – Prefazione di Silvana Monti
e copertina di Sandro Apa**

Gli anni d'età, talvolta
sfociano impenitenti
in momenti infantili.
Rischiosi bruschi balzi,
attese non pazienti,
logiche sconcertanti.
È amaro il ricercar
fausti recuperi!
Trepido cautelarsi
da un passaggio che fugge
verso un regno che resta. **IF**



OMOLOGISMO

“L'amante italiana di Annibale Iride la salapina” di Ferruccio Gemmellaro Ed. Helicon 2009 Prefazione spontanea di Neuro Bonifazi
Ordinario Università di Urbino Lettura critica a cura del prof Leonardo Vecchiotti Foto di copertina di Luigi Starace Grafica a cura di Michela Martinelli

"il grande Respiro della Storia " secondo Ferruccio Gemmellaro

La storia e donna! Ferruccio Gemmellaro lo ha sostenuto praticamente da sempre con caparbia da sempre con caparbia davvero ineguagliabile; il grande respiro della Storia all'interro dei suoi romanzi marcia a ritmo femminile, non importa che la protagonista sia una sultana come lo fu, Giacoma Beccarino, oppure si chiami solo Carmela, o ancora abbia un nome importante come quello di Bianca della nobile famiglia dei Cappello, o infine, vesta i panni dell'aristocratica Iride la Salapina; l'importante è che gli accadimenti narrati, alla fin fine, dimostrino l'ineluttabilità dell'eterna simbiosi tra Donna e Storia. La dia-sincronia delle varie vicende e sicuramente una delle chiavi interpretative più redditizie con le quali aprire le porte di queste meravigliose costruzioni letterarie capaci per un verso di dar risposte ad esigenze di immediatezza, per l'altro di gettare le basi per approfondite considerazioni. Giovevoli strategie d'interpretazione a maglie larghe sono i contributi legati al recupero di calchi semantici, tipicità culturali, espressioni idiomatiche, descrizioni artistico-ambientali, rarità folcloristiche, ecc; incantevole e prezioso, da vero cesellatore della parola, il ricorso alla significazione denotativo-connotativa nei momenti di lirismo, di massima fedeltà al proprio credo, ma soprattutto delle poetiche descrizioni degli ambienti presi in esame. Attento conoscitore dell'uso degli atti linguistici e da sempre intransigente censore dell'alienazione del linguaggio causata da una comunicazione di massa ogni giorno di più standardizzata, anche nell'ultima fatica letteraria, il nostro romanziere ha dispiegato tutto il suo potenziale culturale, da un lato, per riportare valore alle parole ed alle cose svuotate di contenuto dalla martellante ed ossessiva messaggistica industriale, dall'altro, per ridare un ruolo attivo alla coscienza del fruitore. Storico (nell'essenza del termine) perché sostanzialmente annalista, cioè legato alle *res gestae* più che all'*Historia rerarum gestarum*, Ferruccio Gemmellaro nella sua ultima opera, "L'amante Italiana di Annibale Iride la salapina", così come nei precedenti romanzi della trilogia dedicata a protagoniste femminili - "Stele Daunia per la vergine Beccarino", "La Pulzella delle Specchie", "La mercenaria da Bianca Cappello ad Alvine Cassier" - costruisce e ri-costruisce la vita quotidiana dei protagonisti su fonti e documenti d'epoca, scritti circostanzianti gli accadimenti presi in esame ed ogni tipo di materiale informativo comprese, sia pur con le dovute cautele, le interpretazioni più o meno agiografiche ed intreccia storie non per scostarsi dal vero, ma per integrare i silenzi di una storiografia tradizionale ancora prevalentemente attenta, nonostante tutto, alla macro-dimensione; il linguaggio, di conseguenza, ha un ritmo particolare: i periodi scorrono alternativamente placidi ed "a scatti", ricchi di studiate complicazioni e divagazioni, con una sintassi composita e con un continuo trapasso dal passato al presente e viceversa; e un linguaggio che si adatta all'indomabile scorrere della memoria che non può fissarsi sulle immagini con sistematicità e rigore, ma corre e rimbalza da un evento all'altro nello svolgersi pressante di un passato spesso bisognoso di rivisitazioni. Direttore dei Corsi UNIPER-S. Donà - critica apparsa in *Orizzonti* n.4

“Pensieri e parole” Digitalia 2010 - Silloge di ANNA D'ANDRIA già allieva di Giuliana Sanvitale “Università Terza Età” Prefazione di Giuliana Sanvitale

In questa silloge di **Anna D'Andria** le parole AMORE e ANIMO, con le loro connessioni, appaiono 11 volte, seguite da SPIRITO, GIOIA e PASSIONE. Le esperienze interiori dell'autrice sono, dunque, qui omologate mediante un componimento poetico, o meglio per il tramite delle succitate e di altre voci, alla stregua di esperienze sensoriali, insomma eventi di vita in cui lei è stata protagonista. Parole che a un lettore potrebbero apparire scelte unicamente per esprimere un concetto semantico ma che in realtà sono la tropologia di un mondo interno e che racchiudono – omologano - l'anima e la mente di chi le ha elaborate. Versi-simbolo di quanto detto hanno titolo *L'ispirazione fugge. FG*

Nel mezzo di due mattonelle
spunta una duplice pansé
viola-giallo nata
da un innesto naturale.
L'ho raccolta
era in attesa
di essere amata **AD**